



## LICEI EINSTEIN DA VINCI

Sede Amministrativa: Via Togliatti – 70056 MOLFETTA (BA)  
Tel.: 0803384621 – Fax: 0803384822 C.F.: 93491280728 – C.M. BAPS38000R  
Sito WEB: [www.liceimolfetta.edu.it](http://www.liceimolfetta.edu.it) – e-mail: [baps38000r@istruzione.it](mailto:baps38000r@istruzione.it) – [baps38000r@pec.istruzione.it](mailto:baps38000r@pec.istruzione.it)

 **CAMBRIDGE**  
International Examinations

Cambridge International School



Prot. n. 10533/06.18

**REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE  
PER IMPORTI INFERIORI ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA  
IN ADESIONE AL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA’**

**DECRETO 28 AGOSTO 2018 N° 129**

- Art. 1 - Oggetto del Regolamento
- Art. 2 - Principi
- Art. 3 - Principio di rotazione
- Art. 4 - Strumenti di Acquisto e di Negoziazione
- Art. 5 - Responsabile unico del procedimento
- Art. 6 - Requisiti dei fornitori
- Art. 7 - Acquisizione di forniture e servizi per importi fino a Euro 10.000
- Art. 8 - Acquisizione di forniture e servizi per importi superiori a Euro 10.000 ed inferiori a Euro 40.000
- Art. 9 - Acquisizione di forniture e servizi per importi pari o superiori a Euro 40.000 e inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria
- Art. 10 - Acquisizione di lavori per importi pari o superiori ai 40.000,00 Euro
- Art. 11 - Acquisizione di beni e servizi per importi superiori alle soglie di rilevanza comunitaria
- Art. 12 - Pubblicità – Attività Informativa - Trasparenza
- Art. 13 - Stipula del contratto
- Art. 14 - Collaudo e Verifica di Conformità
- Art. 15 - Subappalto
- Art. 16 - Entrata in vigore e Validità

## **ARTICOLO 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

1. Il presente regolamento disciplina gli affidamenti di lavori, servizi e forniture da parte dei Licei Einstein – da Vinci di Molfetta, di seguito chiamato "Istituto", secondo quanto disposto dal Decreto legislativo 18/04/2016 n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importi inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria.
2. Il presente regolamento dà attuazione alle disposizioni contenute all'articolo 36 del Codice dei Contratti Pubblici, nel rispetto delle Linee Guida in materia emanate da ANAC.
3. Il presente regolamento emesso in attuazione delle disposizioni contenute nell'art 45 del Decreto n°129 del 28/08/2018, definisce altresì i criteri e i limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico delle attività negoziali inerenti gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo superiore a Euro 10.000.

## **ARTICOLO 2 – PRINCIPI**

1. L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture avviene nel rispetto dei principi, enunciati dagli articoli **30, comma 1**, (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione, **34** (criteri di sostenibilità energetica e ambientale) e **42** (prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse) del Codice dei contratti pubblici. Il Dirigente Scolastico garantisce il rispetto di tali principi come declinati dalle Linee guida di ANAC. In particolare assicura aderenza:
  - a. al principio di economicità, l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;
  - b. al principio di efficacia, la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;
  - c. al principio di tempestività, l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;
  - d. al principio di correttezza, una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;
  - e. al principio di libera concorrenza, l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati, con particolare riguardo alla effettiva possibilità di partecipazione delle piccole e micro imprese;
  - f. al principio di non discriminazione e di parità di trattamento, una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro

valutazione;

- g. al principio di trasparenza e pubblicità, la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;
- h. al principio di proporzionalità, l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;
- i. al principio di rotazione, degli inviti e degli affidamenti, il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico;
- j. ai criteri di sostenibilità energetica e ambientale, la previsione nella documentazione progettuale e di gara dei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, tenendo conto di eventuali aggiornamenti;
- k. al principio di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse, l'adozione di adeguate misure di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse sia nella fase di svolgimento della procedura di gara che nella fase di esecuzione del contratto, assicurando altresì una idonea vigilanza sulle misure adottate, nel rispetto della normativa vigente e in modo coerente con le previsioni del Piano Nazionale Anticorruzione elaborato dall'ANAC, unitamente ai relativi aggiornamenti, e dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

### **ARTICOLO 3 - PRINCIPIO DI ROTAZIONE**

1. Ai sensi dell'art. 36 del Dlgs 50/2016 e del combinato-disposto dalle Linee guida ANAC n° 4, il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti si applica con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, rientrano nel medesimo settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere e settore di servizi.
2. Il principio di rotazione comporta, di norma, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento.
3. L'affidamento diretto o il reinvito al contraente uscente devono avere carattere eccezionale e devono essere motivati.
4. L'Istituto motiva tale scelta in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative, tenuto conto altresì del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento. La motivazione circa l'affidamento o il reinvito al candidato invitato alla precedente procedura selettiva, e non affidatario, deve tenere conto

dell'aspettativa, desunta da precedenti rapporti contrattuali o da altre ragionevoli circostanze, circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso.

5. Negli affidamenti di importo inferiore a 1.000 euro, è consentito derogare all'applicazione del criterio di rotazione, con scelta, sinteticamente motivata, contenuta nella determinazione a contrarre.

#### **ARTICOLO 4 – STRUMENTI DI ACQUISTO E DI NEGOZIAZIONE**

1. L'affidamento di lavori, servizi e forniture avviene nel rispetto della normativa vigente in materia di acquisti tramite gli strumenti messi a disposizione da Consip S.p.A. I settori rispetto ai quali le esigenze possono essere soddisfatte ricorrendo a strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. vengono definiti dal MIUR con proprio provvedimento, nei limiti previsti dalla normativa vigente.
2. Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, l'Istituto, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, ricorre agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A.
3. Fermo restando l'obbligo di acquisizione in forma centralizzata previsti dalla normativa vigente, l'Istituto può espletare procedure di affidamento in forma associata, mediante la costituzione di reti di scuole o l'adesione a reti già esistenti, ovvero espletare procedure di affidamento in via autonoma anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal Dlgs n. 50/2016 e dalle relative previsioni di attuazione.

#### **ARTICOLO 5 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

1. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Dirigente Scolastico.
2. Il Dirigente Scolastico svolge l'attività negoziale necessaria per l'attuazione del P.T.O.F. e del Programma Annuale, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio di Istituto assunte ai sensi dell'art. 45 del Decreto 129/2018.
3. Nello svolgimento dell'attività negoziale, il Dirigente Scolastico si avvale della attività istruttoria del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.
4. Il Dirigente Scolastico può delegare lo svolgimento di singole attività negoziali al D.S.G.A. o a uno dei propri collaboratori individuati in base alla normativa vigente.
5. Al D.S.G.A. compete comunque l'attività negoziale connessa alla gestione del fondo economale di cui all'articolo 21 del D.I. 129/2018.
6. Nel caso in cui non siano reperibili tra il personale dell'istituto specifiche competenze professionali indispensabili al concreto svolgimento di particolari attività negoziali, il dirigente, nei limiti di spesa del relativo progetto e sulla base dei criteri e dei limiti di cui all'articolo 45, comma 2, lettera h), può avvalersi dell'opera di esperti esterni.

## **ARTICOLO 6 - REQUISITI DEI FORNITORI**

1. L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016 nonché dei requisiti minimi, come declinati dalle Linee Guida ANAC, di:
  - a) idoneità professionale. In proposito, potrebbe essere richiesto all'operatore economico di attestare l'iscrizione al Registro della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato o ad altro Albo, ove previsto, capace di attestare lo svolgimento delle attività nello specifico settore oggetto del contratto;
  - b) capacità economica e finanziaria. Al riguardo, potrebbe essere richiesta la dimostrazione di livelli minimi di fatturato globale, proporzionati all'oggetto dell'affidamento tali da non compromettere la possibilità delle micro, piccole e medie imprese di risultare affidatarie. In alternativa al fatturato, per permettere la partecipazione anche di imprese di nuova costituzione, può essere richiesta altra documentazione considerata idonea, quale un sufficiente livello di copertura assicurativa contro i rischi professionali;
  - c) capacità tecniche e professionali, stabilite in ragione dell'oggetto e dell'importo del contratto, quali a titolo esemplificativo, l'attestazione di esperienze maturate nello specifico settore, o in altro settore ritenuto assimilabile, nell'anno precedente o in altro intervallo temporale ritenuto significativo ovvero il possesso di specifiche attrezzature e/o equipaggiamento tecnico.
2. L'eventuale possesso dell'attestato di qualificazione SOA per la categoria dei lavori oggetto dell'affidamento è sufficiente per la dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economico/finanziaria e tecnico/professionali.
3. Con riferimento alle verifiche campionarie in merito al possesso dei requisiti di capacità generale, per gli affidamenti diretti di importo fino a 20.000,00 euro sono consentite semplificazioni nel procedimento di verifica dei requisiti secondo quanto previsto ai paragrafi 4.2.2 e 4.2.3 delle Linee Guida n. 4. Si individua la quota significativa minima di controlli a campione pari al 5% da effettuarsi nell'anno solare da parte dell'Istituto e l'estrazione a sorte quale modalità di individuazione del campione da verificare. E' data facoltà all'operatore economico di presentare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti altrimenti sarà richiesta dall'Istituto.

## **ARTICOLO 7 - ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI PER IMPORTI FINO A EURO 10.000,00**

1. Il Dirigente Scolastico, per gli affidamenti fino a euro 10.000 (IVA esclusa), può operare mediante il ricorso agli affidamenti diretti in piena autonomia ai sensi dell'Art. 36 c. 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016, ovvero "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici".
2. L'Istituto può acquisire informazioni, dati e documenti e può ricorrere alla

comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni o ricorrere al confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici, al fine di identificare le soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i propri bisogni e la platea dei potenziali affidatari.

3. La procedura prende avvio con la determina a contrarre che deve riportare, oltre all'indicazione dell'oggetto dell'affidamento, dell'importo e dell'affidatario prescelto, la specificazione delle ragioni della scelta dell'affidatario (anche in maniera sintetica), la congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazioni, nonché il rispetto del principio di rotazione.
5. L'affidamento avverrà in ogni caso nel rispetto dei principi enunciati all'art. 2 del presente regolamento e in linea con il Dlgs 50/2016.

#### **ARTICOLO 8 - ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI PER IMPORTI SUPERIORI A EURO 10.000,00 ED INFERIORI A EURO 40.000**

1. Ai sensi dell'Art. 45 c. 2 del D.I. 129/2018, il Consiglio di istituto delibera per le spese rientranti in questa prima fascia di applicare l'Art. 36 c. 2, lett. a del D.lgs 50/2016, come modificato dal D.lgs 56/2017, e di rimettere alla valutazione discrezionale, caso per caso, del Dirigente Scolastico la scelta fra le procedure previste dalla normativa vigente: Affidamento diretto ex Art. 36 c. 2, lett. A del D.lgs 50/2016, come modificato dal D.lgs 56/2017 ovvero "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici", Procedura negoziata, Procedura ristretta.

#### **ARTICOLO 9 - ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI PER IMPORTI PARI O SUPERIORI A EURO 40.000 E INFERIORI ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA**

1. Fatta salva la possibilità di ricorrere a procedure ordinarie, l'acquisizione di beni e servizi per importi pari o superiori a euro 40.000 (IVA esclusa) e inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria, avviene mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite la consultazione di elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.
2. L'indagine di mercato è preordinata a conoscere gli operatori interessati a partecipare alle procedure di selezione per lo specifico affidamento. Tale fase non ingenera negli operatori alcun affidamento sul successivo invito alla procedura.
3. Qualora l'individuazione degli operatori venga effettuata tramite la consultazione di elenchi di operatori economici, l'istituto può ricorrere al proprio elenco di operatori economici, ovvero ai cataloghi elettronici.
4. Qualora l'individuazione degli operatori venga effettuata tramite indagine di

mercato, questa è volta a conoscere l'assetto del mercato, i potenziali concorrenti, gli operatori interessati, le relative caratteristiche soggettive, le soluzioni tecniche disponibili, le condizioni economiche praticate, le clausole contrattuali generalmente accettate, al fine di verificarne la rispondenza alle reali esigenze.

5. Una volta conclusa l'indagine di mercato, raccolte le eventuali proposte provenienti dagli operatori, e/o consultati gli elenchi di operatori economici, l'istituto seleziona, in modo non discriminatorio gli operatori da invitare, tenendo conto del criterio di rotazione degli inviti. L'istituto può invitare, oltre al numero minimo di cinque operatori, anche l'aggiudicatario uscente, dando adeguata motivazione in relazione alla competenza e all'esecuzione a regola d'arte del contratto precedente.
6. L'istituto invita contemporaneamente tutti gli operatori economici selezionati compreso eventualmente l'aggiudicatario uscente a presentare offerta a mezzo PEC. L'invito contiene tutti gli elementi che consentono alle imprese di formulare un'offerta informata tra cui almeno:
  - a. l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e prestazionali e il suo importo complessivo stimato;
  - b. i requisiti generali, di idoneità professionale e quelli economico-finanziari/tecnico-organizzativi richiesti per la partecipazione alla gara o, nel caso di operatori economici selezionati da un elenco, la conferma del possesso dei requisiti speciali in base ai quali sono stati inseriti nell'elenco;
  - c. il termine di presentazione dell'offerta e il periodo di validità della stessa;
  - d. l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
  - e. il criterio di aggiudicazione prescelto, nei limiti di quanto disposto dall'art. 95 del d.lgs 50/16 e motivando nel caso di applicazione del criterio del minor prezzo di cui al predetto articolo 95, comma 4. Nel caso si utilizzi il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, gli elementi di valutazione e la relativa ponderazione;
  - f. l'eventuale richiesta di garanzie;
  - g. il nominativo del RUP;
  - h. la volontà di procedere alla verifica dell'anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97, comma 8, d.lgs. 50/2016, con l'avvertenza, che in ogni caso l'istituto valuta la conformità di ogni offerta, che in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa;
  - i. lo schema di contratto ed il capitolato tecnico, se predisposti.
7. Le sedute di gara, nel caso di criterio di offerta economicamente più vantaggiosa, quale criterio di aggiudicazione, devono essere tenute in forma pubblica, ad eccezione della fase di valutazione delle offerte tecniche, e le relative attività devono essere verbalizzate.
8. Il possesso dei requisiti, autocertificati dall'operatore economico nel corso della procedura, è verificato secondo le modalità di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 36 d.lgs. 50/2016. La verifica è obbligatoria nei confronti del solo aggiudicatario, salva la facoltà per l'istituto di effettuare verifiche nei confronti di altri soggetti, conformemente ai principi in materia di

autocertificazione di cui all'art.71 D.P.R. n. 445/2000.

9. Per lo svolgimento delle procedure di valutazione dei requisiti e di selezione degli aggiudicatari l'istituto ricorre, nel caso di aggiudicazione attraverso il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ad una commissione composta da tre membri di cui il presidente è d'ufficio il dirigente scolastico, qualora questo non sia incompatibile con il ruolo di RUP, nominati preferibilmente tra il personale interno della scuola.

#### **ARTICOLO 10 - ACQUISIZIONE DI LAVORI PER IMPORTI PARI O SUPERIORI AI 40.000,00 EURO**

1. Nel rispetto della previsione dell'Art. 36 c. 2 lett. B Dlgs 50/2016 per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro si procederà mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti.
2. Nel rispetto della previsione dell'Art. 36 c. 2 lett. c Dlgs 50/2016 per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, si procederà mediante la procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

#### **ARTICOLO 11 - ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI PER IMPORTI SUPERIORI ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA**

1. Per gli affidamenti di rilevanza comunitaria il provvedimento di indizione è di competenza del Dirigente Scolastico. Esso diviene efficace solo dopo che il Consiglio di Istituto, ai sensi dell'Art. 45 c. 1 del Decreto 129/2018, abbia adottato una deliberazione, per ogni singolo atto negoziale, volta a verificarne la coerenza rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del Programma Annuale.
2. La delibera del Consiglio deve essere, in ogni caso, successiva alla determinazione a contrarre del DS e antecedente alla pubblicazione del bando di gara o trasmissione della lettera di invito.

#### **ARTICOLO 12 - PUBBLICITA' - ATTIVITA' INFORMATIVA - TRASPARENZA**

1. Tutti gli atti della procedura sono soggetti agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del Codice dei Contratti Pubblici.
2. Le determinazioni dirigenziali relative all'attività negoziale ed i contratti e le convenzioni stipulati a seguito delle stesse, ai sensi dell'Art. 48 del Decreto 129/2018, sono pubblicati nel Portale Unico dei dati della scuola, nonché inseriti nel sito internet dell'istituzione scolastica, sezione Amministrazione Trasparente.
3. Il Dirigente Scolastico provvede ad aggiornare semestralmente il Consiglio di Istituto in merito ai contratti affidati dall'Istituzione Scolastica nel periodo di riferimento e agli altri profili di rilievo inerenti all'attività negoziale.

4. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'Art. 36 c. 2 lett. b) e c) del D.lgs 50/2016, contiene l'indicazione dei soggetti che hanno effettivamente proposto offerte e di quelli invitati.
5. Viene altresì assicurato l'esercizio del diritto di accesso degli interessati alla documentazione inerente l'attività contrattuale svolta o programmata, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.

#### **ARTICOLO 13 - STIPULA DEL CONTRATTO**

1. Il contratto è stipulato con le modalità indicate all'articolo 32 comma 14 del D.lgs. 50/16. In particolare può avvenire mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi ovvero tramite piattaforma telematica in caso di acquisto su mercati elettronici.
2. Ai sensi dell'art. 32, comma 10, lettera b) del Codice dei contratti pubblici non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto.

#### **ARTICOLO 14 – SUBAPPALTO**

1. Il subappalto non è consentito a meno che non sia espressamente autorizzato dall'istituto che ne dispone discrezionalmente.

#### **ARTICOLO 15 – COLLAUDO E VERIFICA DI CONFORMITA'**

1. La verifica finale sull'esecuzione è regolata dall'art. 102 del Decreto Legislativo 50/2016 e nelle previsioni richiamate.

#### **ARTICOLO 16 - ENTRATA IN VIGORE E VALIDITA'**

1. Il presente Regolamento entra in vigore alla data di sua formale approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

### ***Regolamento di Istituto per Contratti di Prestazione d'opera per particolari attività e insegnamenti***

#### **Art. 1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE**

Il presente Regolamento disciplina, ai sensi dell'art. 43, comma 3 del Decreto 28 Agosto 2018, n. 129, le modalità e i criteri oggettivi e predeterminati di scelta del contraente per il conferimento di contratti di prestazione d'opera per attività e insegnamenti che richiedano specifiche e peculiari competenze professionali, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa nonché la realizzazione di specifici progetti didattici, programmi di ricerca e sperimentazione.

Il presente Regolamento è finalizzato a garantire la qualità della prestazione, la trasparenza e l'oggettività delle procedure di individuazione degli esperti esterni, nonché la razionalizzazione delle spese per gli stessi.

L'istituzione Scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti al fine di:

- garantire l'arricchimento dell'Offerta Formativa;

- realizzare particolari progetti didattici anche con finanziamenti specifici (PON, Alternanza scuola/lavoro, interventi mirati a migliorare l'offerta formativa e il benessere della scuola, ecc.)
- realizzare specifici programmi di ricerca e sperimentazione;
- stabilire consulenze e/o collaborazioni che richiedano specifiche e peculiari competenze professionali con esperti di particolare e comprovata esperienza e specializzazione, coerenti con la finalità dell'intervento (azioni di pubblicità, gestione e manutenzione sito web, consulenze informatiche, attività di formazione specifica, ecc.)

## **Art. 2 – CONDIZIONI PER LA STIPULA DEI CONTRATTI**

Prima di avviare le procedure per il conferimento di incarichi a soggetti esterni il Dirigente deve effettuare una verifica preliminare in merito alla sussistenza di personale interno con professionalità corrispondenti allo specifico percorso didattico/formativo.

Qualora sia accertata l'impossibilità di disporre di personale interno, può:

1. reperire personale esperto presso altre istituzioni scolastiche (collaborazioni plurime) – La scuola, prima di pubblicare l'avviso, inoltrerà alle altre istituzioni scolastiche apposita comunicazione al fine di render nota l'intenzione di far ricorso a personale in servizio presso tali istituzioni;
2. reperire personale esperto mediante l'affidamento di contratti di lavoro autonomo ai sensi dell'art.7, commi 6bis e 6ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165.

E' fatto sempre divieto all'istituzione scolastica di acquistare servizi per lo svolgimento di attività che rientrano nelle ordinarie funzioni o mansioni proprie del personale in servizio nella scuola.

## **Art.3 - PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI SELEZIONE**

Il Dirigente, sulla base delle esigenze dell'istituzione scolastica, individua le attività e/o gli insegnamenti per i quali è necessario conferire incarichi a personale esperto e ne dà informazione pubblicando sul sito web della scuola l'avviso contenente criteri specifici e predeterminati di selezione.

Per ciascun avviso dovranno essere specificati i seguenti elementi:

- l'oggetto dell'incarico, eventualmente con riferimento espresso ai piani, ai programmi o all'ambito disciplinare;
- gli specifici requisiti culturali e professionali richiesti per lo svolgimento della prestazione. Per facilitare l'oggettiva comparazione dei titoli e delle esperienze il campo deve essere ristretto ai soli titoli e alle sole esperienze coerenti con l'incarico da attribuire;
- i criteri di comparazione dei *curricula* con relativo punteggio;
- il luogo dell'incarico e la modalità di realizzazione del medesimo;
- il compenso per la prestazione, adeguatamente motivato e tutte le informazioni correlate;
- la durata dell'incarico, intesa in termini di inizio e di conclusione della prestazione e/o il numero delle ore di attività;
- la modalità di presentazione della candidatura con l'indicazione del termine per la proposizione delle domande;
- l'autorizzazione al trattamento dei dati personali.

L'avviso dovrà essere **affisso all'Albo pretorio** e pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto per **almeno 15 giorni**.

#### **Art.4 – REQUISITI**

Per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico i candidati devono essere in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al pubblico impiego. In particolare devono:

- essere in possesso della cittadinanza italiana, di uno degli Stati membri dell'UE o di uno degli Stati che garantisce l'interscambiabilità;
- godere dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- essere a conoscenza di non essere sottoposti a procedimenti penali.

#### **Art.5 - DETERMINAZIONE DEL COMPENSO**

Il compenso attribuibile deve tener conto:

- del tipo di attività, dell'impegno e delle competenze professionali richieste all'esperto esterno e/o Associazione;
- delle disponibilità finanziarie programmate.

In particolare il Dirigente Scolastico può procedere alla stipula di ciascun contratto di prestazione d'opera per un importo orario lordo corrispondente a quello previsto per il personale interno, fatta eccezione per i docenti universitari il cui compenso orario lordo viene determinato in € 51,65.

Per attività di formazione si fa riferimento ai compensi previsti dalla normativa vigente.

Per il personale impegnato nei progetti PON il compenso orario viene determinato dal bando MIUR.

Per talune prestazioni il Dirigente può stabilire un compenso forfettario qualora sia ravvisabile un chiaro vantaggio per l'Amministrazione.

#### **Art.6 - INDIVIDUAZIONE DEI CONTRAENTI**

Il Dirigente procede alla valutazione comparativa dei curricula presentati, anche avvalendosi di una commissione appositamente nominata, secondo i seguenti criteri:

- possesso di titoli culturali specifici afferenti la tipologia di intervento;
- possesso di esperienza di docenza nel settore di pertinenza;
- possesso di esperienze professionali nel settore di pertinenza;
- pubblicazioni attinenti il settore di pertinenza;
- esperienza e certificazioni informatiche.

A ciascuno dei criteri viene attribuito un punteggio deliberato dal Consiglio di Istituto previo parere del Collegio Docenti. A conclusione della comparazione il Dirigente con propria determina, nella quale sono indicati i punteggi attribuiti per ognuno dei criteri di cui sopra, provvederà alla formulazione della graduatoria di merito provvisoria che diverrà definitiva il quindicesimo giorno dalla data della sua pubblicazione all'albo della scuola e sul sito istituzionale. Trascorsi i quindici giorni sarà data comunicazione del candidato vincitore a cui verrà affidato l'incarico mediante la stipula di un contratto di prestazione d'opera se trattasi di personale esterno o di provvedimento del Dirigente per il personale interno.

In caso di parità di punteggio fra due o più candidati, si procede alla nomina del candidato più giovane.

È fatto salvo il diritto di accesso agli atti della procedura e della graduatoria nei limiti di cui alle leggi n. 241/1990 e n. 675/1996 e s.m.i..

#### **Art.7 - STIPULA DEL CONTRATTO**

Nei confronti dei candidati selezionati il Dirigente Scolastico provvede, con determina motivata in relazione ai criteri definiti dal presente Regolamento e comunque nei limiti di spesa del progetto, alla:

- attribuzione dell'incarico aggiuntivo mediante lettera di incarico (Reperimento di personale esperto all'interno della istituzione scolastica);
- attribuzione dell'incarico aggiuntivo mediante lettera di incarico previa autorizzazione del Dirigente Scolastico della scuola di appartenenza, resa a condizione che la collaborazione non interferisca con gli obblighi ordinari di servizio (Reperimento di personale esperto presso altre Istituzioni Scolastiche - Collaborazioni plurime);
- attribuzione dell'incarico aggiuntivo mediante contratto di prestazione d'opera ex art. 2222 e ss. del Codice Civile.

Nel contratto/lettera di incarico dovranno essere indicati oltre a quanto stabilito nei precedenti articoli:

- l'oggetto della collaborazione;
- la durata del contratto;
- il luogo e le modalità di espletamento dell'attività;
- le modalità di pagamento e il termine da cui decorre il diritto al pagamento del compenso spettante;
- le cause che possono dare luogo alla risoluzione anticipata del contratto;
- le indicazioni per un eventuale arbitrato;
- la natura giuridica del rapporto occasionale;
- l'obbligo da parte del contraente di assolvere a tutti gli obblighi stabiliti ed indicati nel contratto;
- l'informativa della Privacy.

Copia del contratto deve essere affissa all'albo e pubblicata sul sito web dell'Istituto.

A conclusione della attività l'esperto esterno redige una relazione finale sulla prestazione effettuata e sugli obiettivi conseguiti. Tale documentazione deve essere consegnata al Dirigente Scolastico per essere allegata in copia al mandato di liquidazione della somma pattuita.

Se previsto il conseguimento di una certificazione l'esperto si deve impegnare a seguire i partecipanti fino alla conclusione della procedura d'esame.

Qualora durante la prestazione d'opera si verificano inadempienze gravi ed ingiustificate da parte dell'esperto contraente, il Dirigente Scolastico, con atto scritto, può revocare il contratto stipulato a meno di immediato ravvedimento. Di tale ipotesi risolutiva deve farsi certa menzione in calce al contratto medesimo.

Il Dirigente Scolastico ne dà comunicazione al Consiglio di Istituto nella prima riunione utile.

#### **ART.8 - ASPETTI FISCALI, PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI**

Il conferimento di incarichi a docenti interni all'istituzione scolastica o a personale appartenente ad altre istituzioni scolastiche, mediante il ricorso all'istituto delle collaborazioni plurime, è assoggettato alla medesima disciplina fiscale e previdenziale

prevista per i compensi erogati ai docenti interni all'Istituzione Scolastica che effettuano prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo. Viceversa, i compensi erogati agli esperti esterni, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, devono essere assoggettati alle disposizioni contenute nella normativa fiscale e previdenziale in materia di lavoro autonomo (v. ritenuta d'acconto pari al 20% e obbligo di iscrizione alla Gestione Separata INPS, qualora dai contratti d'opera derivi un reddito annuo superiore a 5.000 euro, come previsto, inter alia, dalla Circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica e dall'art. 44, comma 2, del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 326/2003).

#### **Art.9 - AUTORIZZAZIONE DIPENDENTI PUBBLICI E COMUNICAZIONE ALLA FUNZIONE PUBBLICA**

Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente Regolamento con i dipendenti di altra amministrazione pubblica è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza, di cui all'art.53 del D. Lvo 30/3/2001 n.165. L'elenco dei contratti stipulati con i soggetti di cui al punto precedente, è comunicato annualmente al Dipartimento della Funzione Pubblica entro i termini previsti dall'art.53 commi 1-2 D. Lvo 165 e successive integrazioni e modificazioni.

#### **Art.10 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Dirigente Scolastico è il responsabile del procedimento. Il nominativo del responsabile del procedimento dovrà sempre essere indicato nell'avviso o nelle lettere di invito a presentare l'offerta.

#### **DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non contemplato dal presente Regolamento si applicheranno le norme contenute nelle vigenti disposizioni nazionali e comunitarie in materia.

Approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 22.10.2019.



La Dirigente Scolastica  
Prof.ssa Mariapia Matilde Giannocari

